



MINISTERO DEI TRASPORTI
AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE

Servizio Lavori e Costruzioni

OGGETTO

**Iscrizioni di servizio in genere
e nelle stazioni.**

399 bis

Roma, li 20 giugno 1960

n. L.C. /I.E. /71887

CIRCOLARE N. 41

SERVIZI

TUTTI

DIRETTORI COMPARTIMENTALI

TUTTI

21-60

Con la presente che sostituisce la Circolare n. 166-L.8/24/58516/I.144/1 emanata in data 27 ottobre 1958 si imposta un programma inteso ad omogeneizzare in tutta la Rete le scritte di ogni genere esistenti negli impianti ferroviari di qualsiasi specie.

Date le ovvie e pratiche difficoltà di realizzazione ed anche perchè non si può impegnare una spesa troppo ingente per lo scopo, si dispone che i necessari provvedimenti siano attuati gradualmente, secondo apposito programma da concretarsi.

PUNTO I - Nomi ed iscrizioni di servizio nelle Stazioni.

Per quanto concerne le scritte coi nomi delle stazioni, esse sono da considerarsi parte integrale degli impianti. Pertanto spetta alle Divisioni Lavori la responsabilità, oltrechè dello studio, anche della installazione e permanente efficienza delle scritte stesse, naturalmente con la collaborazione delle Divisioni I.E. interessate ad illuminarle.

Le Divisioni Lavori, inoltre, sono incaricate della sorveglianza affinché la visibilità non venga menomata da applicazioni indiscriminate di altri centri luminosi, cartelli pubblicitari, piante ornamentali, ecc.

In ogni caso i progetti di sistemazione delle iscrizioni dei nomi delle stazioni dovranno essere preceduti da sopralluoghi notturni e diurni, indetti dalle Divisioni Lavori interessate con la partecipazione di Funzionari delle competenti Divisioni I.E. e Movimento.

La Divisione Lavori resta pertanto incaricata:

- della preparazione e raccolta dei dati tecnici ed economici occorrenti per le proposte di spesa e cioè: svolgimento dei sopralluoghi di cui sopra, approntamento delle planimetrie delle stazioni, eventuali altri disegni e dati di spesa, sia propri sia della Divisione I.E.;
- della presentazione delle proposte stesse e, dopo la loro approvazione, dell'esecuzione dei lavori col concorso della Divisione I.E. per la parte di competenza;
- della sorveglianza e perfetta conservazione delle scritte applicate, con segnalazione alle altre Divisioni, per quanto di loro competenza, delle irregolarità che venissero a determinarsi.

I provvedimenti da adottarsi e le modalità tecniche da eseguirsi, debbono corrispondere alle norme appresso indicate:

1) i nomi delle stazioni devono essere agevolmente leggibili stando sui treni da ambo i lati delle carrozze, sia di giorno sia di notte;

2) per ragioni pratiche ed economiche, nei casi in cui le stazioni hanno nomi composti o multipli, per mantenere l'efficiente visibilità delle scritte evitando l'impiego di tabelle e iscrizioni di dimensioni eccessive, si debbono adottare i seguenti provvedimenti:

a) Quando la stazione sia denominata con più nomi (esempio: Aquino-Castrocielo-Pontecorvo) le iscrizioni sul F.V. debbono comprendere tutti i nomi, sia pure con caratteri di formato ridotto, mentre tutte le altre tabelle o iscrizioni debbono portare solamente il nome indicato per primo sull'orario ufficiale (esempio: Aquino).

b) Si deve scrivere per intero soltanto il nome della località e, abbreviato, quello del Comune di appartenenza, quando, ben si intende, si tratti di centri abitati aventi un proprio nome. Così per esempio, invece dell'iscrizione « Genova Sampierdarena » si deve scrivere « G. Sampierdarena ».

c) Quando la stessa località, ha parecchie stazioni, come ad esempio « Verona Porta Nuova » « Verona Porta Vescovo » si può esporre per intero soltanto il nome della località, e convenientemente abbreviati gli altri.

3) *Iscrizioni accessorie di servizio.*

Per evitare che le iscrizioni interessanti il viaggiatore come : « Uscita, Ristorante, Ritirate, Vietato attraversare i binari, ecc. », ed anche quelle di servizio non strettamente d'interesse per il pubblico (come : « Manovratori, Verificatori, Officina Carica Accumulatori e simili ») si confondano con i nomi delle stazioni, o ne ostacolano la buona visibilità, si deve :

a) ridurre il numero di tali iscrizioni al minimo indispensabile ;

b) renderle il più possibile concise e le più comuni diciture normalizzate, come dal seguente elenco :

ELENCO DELLE PIÙ COMUNI ISCRIZIONI ACCESSORIE DI SERVIZIO :

- * Uscita
- * Ristoratore
- * Signori - Signore
- * Bagagli a mano
- * Bagagli in arrivo
- Bagagli in partenza
- Attesa 1^a cl. - II classe
- Vietato attraversare i binari
- * Sottopassaggio
- * Informazioni
- Capo Stazione Titolare
- Capo Stazione Aggiunto
- Movimento
- Telegrafo
- Telefono
- Materiale
- * Biglietteria

(Di massima dovranno essere a bandiera o a stendardo le iscrizioni distinte con asterisco nell'elenco, e le eventuali altre di maggiore interesse per il pubblico) ;

c) dislocare le iscrizioni in modo che non impediscano e neppure limitino la visibilità dei nomi delle stazioni. Per ora si dovranno abolire o modificare solo le iscrizioni che siano in netto contrasto con quanto sopra e che effettivamente pregiudichino la buona visibilità del nome della stazione ; ma in seguito, specie in occasione di rinnovi, si dovranno regolarizzare tutte le iscrizioni.

4) *Iscrizioni pubblicitarie.*

Ad evitare che le iscrizioni pubblicitarie disturbino la visibilità dei nomi delle stazioni, ovvero che possano essere interpretati come tali i nomi scritti su cartelli pubblicitari, specialmente da viaggiatori che non conoscono sufficientemente la lingua o la toponomastica italiana, si dispone quanto segue :

a) Nessun cartello o iscrizione pubblicitaria può collocarsi in vicinanza di una scritta col nome della stazione, così da togliere a questa il dovuto rilievo.

Qualora poi si tratti di cartelli pubblicitari recanti solo il nome di una Ditta o di un prodotto, essi debbono distare orizzontalmente dalle scritte col nome della stazione almeno cinque volte la lunghezza di queste ultime e allo stesso tempo dovranno essere spostati verticalmente rispetto a quelle almeno il triplo della loro altezza.

b) Iscrizioni pubblicitarie ripetute, portanti solo il nome di una Ditta e di un prodotto, devono essere raggruppate ad altre di differente tipo e racchiuse in apposita cornice, in modo da

escludere che il viaggiatore, vedendo ripetuto più volte lo stesso nome, possa ritenere che esso sia quello della stazione.

c) I tipi ed i colori dei caratteri, il colore del fondo e le eventuali riquadrature delle iscrizioni pubblicitarie debbono essere notevolmente diversi da quelli in appresso stabiliti per i nomi delle stazioni.

d) Qualora le iscrizioni pubblicitarie vengano a trovarsi in posizione tale da potersi confondere con i nomi delle stazioni, si debbono impiegare cartelli muniti di vignetta, anzichè del solo nome della Ditta e del prodotto.

e) Si deve evitare in linea di massima l'applicazione di cartelli pubblicitari sui rifornitori d'acqua e in genere sui punti dominanti, nell'ambito del piazzale della stazione; in ogni caso l'applicazione di essi deve avvenire con cartelli come sub d).

f) Si deve evitare, altresì, l'applicazione di cartelli pubblicitari sul prospetto e sulle pareti di fianco delle cabine isolate, dove siano indicati il nome della Stazione, la Cabina, il Posto di Blocco e la progressiva.

Di ciò terrà conto soprattutto la Commissione Centrale preposta a tutte le questioni per la pubblicità nelle stazioni; cionondimeno la Divisione Lavori deve segnalare all'occorrenza alla Commissione Centrale eventuali discordanze con quanto sopra.

PUNTO II - Forma e dislocazione delle iscrizioni dei nomi delle Stazioni.

Il nome della stazione può essere scritto :

- 1) Direttamente sui muri dei fabbricati, opere d'arte, ecc.
- 2) Su tabelle assicurate ai muri, sospese a pensiline o fissate su pali esistenti.
- 3) Su tabelle portate da propri supporti, che verranno chiamate «Tabelle a portale».

Riguardo la dislocazione delle iscrizioni, si prescrive quanto segue :

a) In corrispondenza degli scambi estremi, oppure, in mancanza di questi, a circa 500 m. dall'asse del F.V., sia da un lato sia dall'altro della sede stradale, si debbono avere iscrizioni di preavviso. Per tali iscrizioni si possono utilizzare fabbricati di proprietà ferroviaria o eventualmente privati, rifornitori, cavalcavia, muri di sostegno, cabine di apparati centrali o di blocco, pali della linea di contatto e della primaria della T.E., tabelle a portale ecc. purchè tali iscrizioni riescano ben visibili, anche dal treno in corsa.

In mancanza di appoggi adatti si debbono impiantare apposite altane.

Qualora tali indicazioni possano essere ubicate ad una distanza non inferiore a 20 m. dal binario di corsa, esse, tanto se applicate su muro quanto su appositi sostegni, debbono essere disposte parallelamente al binario di corsa. Qualora invece le iscrizioni stesse si debbano necessariamente ubicare a distanza inferiore ai 20 m. dal binario di corsa, dato che altrimenti riuscirebbero visibili solo per brevissimo tratto, esse debbono essere disposte inclinate non oltre 30° sulla perpendicolare al binario e in modo da essere leggibili guardando nel senso di marcia del treno diretto alla stazione.

Quando eccezionalmente si debba utilizzare per l'iscrizione di preavviso un muro di sostegno o di cinta, che sia parallelo e molto vicino al binario di corsa, si debbono adottare per le lettere dimensioni superiori a quelle normali indicate nel seguente punto III.

b) Di massima, tra le indicazioni di preavviso e quelle del F.V. vi deve essere, tanto da un lato che dall'altro dei binari di corsa, almeno una *iscrizione intermedia*; per questa possono essere utilizzati fabbricati, cabine, rifornitori, ecc.; e in mancanza si debbono installare tabelle a portale. Si debbono scegliere i fabbricati che, per la loro altezza e per la loro posizione dominante rispetto al tracciato dei binari di corsa, assicurino la migliore visibilità delle iscrizioni. Ad ogni modo, tutte le cabine di apparati centrali o di blocco, comprese nell'ambito della stazione, debbono portare il nome della stazione.

Alla norma di impiantare iscrizioni intermedie, si può derogare per le stazioni di limitata importanza, sia ferroviaria che turistica, o comunque per quelle che hanno gli scambi estremi molto prossimi al F.V.

Circa la posizione delle iscrizioni intermedie rispetto ai binari di corsa, si debbono, di massima, applicare i criteri stabiliti per le iscrizioni di preavviso di cui sub a).

c) Stazioni senza pensiline.

Per ogni stazione si debbono avere di norma tre *indicazioni sul fabbricato viaggiatori*.

Due di tali indicazioni debbono essere alle testate del fabbricato, ubicate ad altezza conveniente e il più possibile prossime agli spigoli verso il piazzale interno; una terza iscrizione deve essere disposta in prossimità dell'asse del fabbricato, sulla facciata verso il piazzale interno.

Inoltre alle estremità di ciascun marciapiede (escluso quello adiacente al F.V.) debbono essere impiantate normalmente al binario, tabelle su palo con iscrizioni sulle due facce. Nel caso che la lunghezza dei marciapiedi superi i 150 m. deve essere aggiunta una tabella di tipo analogo da installare circa alla metà del marciapiede stesso.

Qualora non sia possibile disporre la tabella delle dimensioni normali, in dipendenza sia della lunghezza della tabella, sia della limitata larghezza del marciapiede, si debbono impiantare, sempre perpendicolarmente al binario, tabelle di formato convenientemente ridotto, però in numero maggiore, cosicchè risultando più avvicinate, ne riesca ugualmente agevole la lettura da qualunque punto del treno.

Qualora al di là del binario di corsa più lontano dal F.V. non vi sia marciapiede, debbono essere impiantate ugualmente tabelle come sopra (secondo la possibilità) semprechè il binario stesso sia adibito al ricevimento di treni viaggiatori.

d) Stazioni con pensiline.

Alle testate di tutte le pensiline, compresa quella addossata al F.V., debbono sospendersi tabelle normali ai binari, con l'iscrizione su entrambe le facce. Quando la lunghezza delle pensiline supera i 150 m. si debbono disporre, sempre normalmente ai binari, tabelle intermedie in modo che la distanza tra tabella e tabella non si discosti troppo da 150 m.

Le tabelle dovranno essere disposte in modo che la visibilità non ne sia ostacolata dalle colonne di sostegno delle pensiline.

Nelle pensiline ad una sola fila di colonne occorrerà installare cartelli distinti dalle due parti della fila.

Così pure nei casi in cui sotto le pensiline vi siano ostacoli alla visibilità (come: montacarichi, mescite, locali di ricovero viaggiatori, ecc.) si debbono disporre cartelli sui due lati degli ostacoli stessi, perpendicolarmente al binario.

Come si è detto per i marciapiedi nel precedente comma c), nel caso in cui al di là dell'ultima pensilina si trovi un binario sul quale possano giungere treni viaggiatori, si debbono sistemare delle tabelle visibili ai viaggiatori che si trovino dalla parte opposta alla pensilina.

Qualora la pensilina addossata al F.V. sia limitata al fronte di esso, o si estenda poco più, invece di due tabelle all'estremità della pensilina deve esserne applicata una sola, sotto la pensilina, in asse al F.V. e alle testate di questo debbono essere applicate due iscrizioni come al precedente comma c).

Per i marciapiedi senza pensiline eventualmente esistenti in tali stazioni valgono le norme di cui al precedente comma c).

e) Iscrizioni in linea per indicare l'approssimarsi delle stazioni grandi e di singolare importanza.

In precedenza a tali stazioni, quali potrebbero essere quelle delle Città sedi di Compartimento o facenti capo ai più importanti luoghi di cura o di interesse turistico, si possono disporre grandi iscrizioni ai due lati della sede ferroviaria, preferibilmente su edifici isolati o su opere d'arte; dette iscrizioni debbono portare, oltre al nome della stazione da segnalare, la distanza chilometrica (trascurando le frazioni) alla quale si trovano, con una freccia indicante la direzione.

Le iscrizioni in parola debbono essere ubicate possibilmente a distanza compresa fra i 5 e i 10 km dalla stazione.

Può essere consentito — in questo caso soltanto — che ad iscrizioni cosiffatte venga accoppiata della pubblicità realizzata come al comma d) del precedente paragrafo 7 del punto I. In ogni caso spetterà di decidere all'avanti citata Commissione Centrale per la Pubblicità.

PUNTO III - Colore, forma e dimensioni dei caratteri e quota delle iscrizioni rispetto al suolo.

I caratteri debbono avere il colore bianco su fondo nero salvo quanto nel punto V.

La forma dei caratteri deve essere quella rappresentata nelle allegate Tavole:

Tavola 1^a Alfabeto e numeri rapporto 1 : 10.

Tavola 2^a Esempi di varie iscrizioni in scala ridotta.

I caratteri debbono avere le seguenti altezze :

a) *Iscrizioni di preavviso e iscrizioni intermedie.*

Se le iscrizioni sono destinate ad essere applicate sui fabbricati i caratteri debbono avere di norma (cioè compatibilmente con lo spazio disponibile sulle pareti) l'altezza di 40 cm. ; se le iscrizioni invece riguardano le tabelle a portale l'altezza dei caratteri può essere limitata a 30 cm. tenuto conto anche della più appropriata dislocazione che possono avere dette tabelle, rispetto al binario di corsa.

b) *Iscrizioni in corrispondenza dei Fabbricati Viaggiatori.*

Per le iscrizioni applicate sui fianchi del F.V. l'altezza dei caratteri deve essere, di massima, di 40 cm. ; per le iscrizioni disposte normalmente al binario su apposite tabelle l'altezza dei caratteri può essere limitata a 20 cm. od anche a 15 cm.

c) *Iscrizioni per le pensiline.*

Tablette : altezza dei caratteri 30 cm. alle testate e 15 cm. sotto pensilina.

d) *Iscrizioni accessorie di servizio.*

Tablette : altezza dei caratteri 15 cm.

e) *Iscrizioni in linea.*

Quando le iscrizioni sono impiantate su apposite tabelle, i caratteri debbono avere l'altezza di 40 cm. per il nome della stazione da segnalare e 25 cm. per le indicazioni chilometriche.

Le iscrizioni debbono essere contenute in un rettangolo con margini di almeno 3 volte lo spessore delle lettere e riquadro di colore bianco di altezza pari a metà di detto spessore.

Altezza delle iscrizioni rispetto al suolo.

Le iscrizioni applicate sui muri dei fabbricati ed opere d'arte debbono trovarsi ad un'altezza tale che altri fabbricati, alberi, veicoli giacenti o transitanti, ecc., non ostacolino la visibilità delle iscrizioni stesse.

Per tutte le altre iscrizioni l'altezza più conveniente è quella di circa 3 m. dal piano del ferro, al centro dell'iscrizione stessa.

PUNTO IV - Tipi e materiali delle tabelle

Entro l'ambito delle stazioni le tabelle di cui al punto II sub 2) e sub 3) oltre a quelle per le iscrizioni di servizio di cui al punto I sub 3), dovranno soddisfare alle seguenti prescrizioni :

1) il fondo può essere costruito in lamiera di acciaio di spessore adeguato, oppure in materia plastica ;

2) dovranno avere la superficie finita del fondo su cui verranno applicati i caratteri, trattata in modo da evitare la riflessione dei raggi luminosi incidenti anche se la superficie stessa è cosparsa di un velo liquido di pioggia ;

3) in particolare la lamiera del fondo può essere trattata in superficie con il procedimento di porcellanatura a fuoco con smaltatura vitrea, oppure plasticata a caldo con resine sintetiche.

La particolare esigenza del trattamento della superficie finita del fondo è dovuta alla necessità che i caratteri componenti le scritte siano nelle migliori condizioni di leggibilità con qualsiasi tempo ed alla maggiore distanza possibile.

I caratteri di colore bianco, saldamente applicati sulla tabella, dovranno essere di lamiera di acciaio con superficie piana trattata con lo stesso procedimento adottato per il fondo in lamiera, oppure di materiale plastico in pasta. La loro applicazione dovrà essere eseguita con i migliori accorgimenti tecnici evitando perciò le viti in vista.

Le cornici saranno di acciaio plasticato o porcellanato, di colore bianco, piegate ad L o ad U a seconda che la tabella è ad una faccia o a doppia faccia. Le dimensioni della parte di cornice costituente il bordo di riquadro della tabella dovrà essere uguale alla metà del corpo delle lettere.

PUNTO V - Iscrizioni su manufatti

Le iscrizioni su muri di scstegno, rifornitori d'acqua, opere d'arte, pertanto generalmente di grandi dimensioni, dovranno essere eseguite, come di norma si pratica attualmente, mediante adatte verniciature, previa preparazione del fondo, e si adotteranno in genere caratteri neri su fondo bianco.

Si raccomanda la massima cura nell'esecuzione delle verniciature stesse, per assicurarne la maggiore durata possibile.

Dato però che tale tipo di iscrizione richiede comunque una manutenzione continua e onerosa, quando debbano applicarsi lettere di dimensioni limitate e su superfici piane, è opportuno adottare tabelle come al precedente punto IV.

Con gli stessi criteri le iscrizioni possono essere applicate anche sui fabbricati lungo linea (garritte, C.C., ecc.); però la sostituzione di esistenti iscrizioni in lettere staccate di ferro smaltato, di porcellana, di ceramica o di terracotta, con le iscrizioni di nuovo tipo, va fatta soltanto a mano a mano che si presenti la necessità di notevoli lavori di manutenzione, e quando si procede a rimodernamenti o tinteggiature dei fabbricati stessi.

Per le cabine di Apparatî entrati e Blocco si prescrive ai sensi del punto II comma b), che la insegna da applicare ed indicante anche il nome della stazione sia:

1) *Per le cabine addossate*, nome della stazione con caratteri maiuscoli alti 15 cm e con l'indicazione P.B. 000 Km 000 + 000 su un secondo rigo, eseguita con caratteri alti 10 cm. Quest'ultima scritta definisce la lunghezza minima delle insegne in 1,18 metri. Pertanto tutte le tabelle con nomi di stazione costituiti da un numero di caratteri e spazi uguale o minore a 9, saranno lunghe 1,18 m. Al contrario per i nomi di stazioni più lunghi vale la formula seguente a stabilire la lunghezza del pannello senza tenere più conto del secondo rigo:

$L = 0,0074 H (n + 1)$ ove L è espresso in metri, H in centimetri, N = numero dei caratteri e spazi componenti il nome della stazione.

2) *Per le cabine isolate*, nome della stazione con caratteri maiuscoli alti cm 30 e, in un secondo rigo, l'indicazione P.B. 000 — km 000 + 000 eseguita con caratteri alti cm 15.

Quest'ultima scritta definisce la lunghezza minima delle insegne in ml 1,77. Pertanto tutte le tabelle con i nomi di stazione, costituiti da un numero di caratteri e spazi uguale o minore a 7, saranno lunghe ml 1,77.

Al contrario per i nomi di stazione più lunghi vale pure qui la formula precedente per stabilire la lunghezza del pannello senza tenere più conto del secondo rigo.

Nel caso in cui la tabella debba portare l'indicazione « CABINA X » questa scritta impegnerà il secondo rigo con caratteri alti cm 30, mentre l'indicazione P.B. 000 — km 000 + 000 occuperà un terzo rigo.

In questo caso la lunghezza minima dell'insegna sarà di ml 2,00 e comprenderà nomi di stazione fino a 8 caratteri e spazi.

PUNTO VI - Iscrizioni su altri fabbricati di servizio

Le norme contenute nella presente Circolare dovranno essere applicate, sia nella specie dei caratteri sia nelle loro dimensioni, anche per quanto concerne le iscrizioni che si renda necessario applicare su tutti gli altri fabbricati ed impianti dell'Amministrazione, quali ad es., Uffici, Depositi, Officine, Dgrmitori, Magazzini ecc.

PUNTO VII - Illuminazione delle iscrizioni e delle tabelle

a) *Iscrizioni da illuminare.*

A rigore, tutte le iscrizioni e le tabelle contenenti i nomi delle stazioni dovrebbero essere illuminate di notte perchè di norma non si prevede l'impiego di targhe « luminose ».

Tuttavia, allo scopo di limitare per quanto possibile spese d'impianto e specialmente quelle di esercizio, si ritiene opportuno rinunciare all'apposita illuminazione delle iscrizioni e delle tabelle intermedie (punto II comma b) procurando, però, di renderle visibili con opportuna disposizione e spostamenti delle lampade di illuminazione esistenti. In ogni caso per le iscrizioni già collocate nei F.V. si dovrà curare che esse non risultino nel cono d'ombra di lampade vicine.

Per quanto riguarda le segnalazioni in linea, di cui al punto II comma e), data la loro note-

vole distanza dalla stazione, si può rinunciare all'illuminazione a meno che ciò richieda solo brevi derivazioni da esistenti linee di distribuzione elettrica.

b) *Tipi degli apparecchi di illuminazione.*

Tutte le volte che sia possibile, si debbono applicare le tabelle delle pensiline in modo che esse possano ricevere illuminazione dalle lampade esistenti, sia pure mediante opportuni spostamenti.

Per quanto riguarda i marciapiedi, si deve procurare di utilizzare come sostegno delle tabelle i pali portanti le lampade di illuminazione del marciapiede stesso.

Allo scopo di usufruire di una discreta porzione del flusso luminoso delle lampade suddette, è opportuno fissare la tabella dandole una leggera inclinazione verso la sorgente luminosa. Lo stesso accorgimento deve essere adottato anche per le pensiline, quando si verificano condizioni analoghe di posizione della tabella rispetto alla sorgente luminosa.

Per quanto riguarda le iscrizioni sui muri dei fabbricati che non siano F.V., valgono le stesse norme espresse per le tabelle.

Invece tutte le volte che non sia possibile utilizzare le lampade esistenti per l'illuminazione delle iscrizioni nei F.V., nelle pensiline e nei marciapiedi, si deve ricorrere ad appositi apparecchi di illuminazione.

Questi naturalmente debbono essere i più adatti allo scopo da conseguire; e pertanto sono consigliabili:

a) tubi fluorescenti in appropriate ribaltine (da non scartare tubi « a catodi freddi » anche se di minore rendimento, nel caso che il ricambio sia poco agevole);

b) lampade ad incandescenza entro apparecchiature diffondenti che inviino la maggior parte della luce sulla scritta del nome, pur contribuendo all'illuminazione generale;

c) lampade ad incandescenza entro proiettori, per scritte su rifornitori d'acqua e su pareti curve a grandi altezze.

Nella scelta del tipo degli apparecchi si deve avere riguardo anche delle condizioni della loro esposizione, se destinati all'aperto.

Quelli sub a) e b) debbono essere sempre collocati al di sopra delle iscrizioni da illuminare sì che inviino la luce verso il basso. Con ciò la lampada verrà protetta dalle intemperie e buona parte del flusso luminoso potrà essere utilizzato per illuminare il sottostante marciapiedi, facendo risparmiare in molti casi un centro luminoso.

**PUNTO VIII - Norme speciali per le stazioni di particolare importanza
e di moderna concezione architettonica**

I fabbricati viaggiatori di particolare importanza ed in genere quelli di moderna concezione architettonica possono avere iscrizioni installate in posizione diversa da quelle indicate nel precedente punto II, al fine di rendere efficace la visibilità delle iscrizioni stesse in relazione alle singolari conformazioni architettoniche dei fabbricati viaggiatori. Pertanto, quando si debbono compilare progetti di sistemazione delle iscrizioni dei nomi di stazione sui F.V. suddetti, è necessario venga predisposto un sopraluogo al quale dovrà intervenire un architetto incaricato dal Servizio Lavori e Costruzioni.

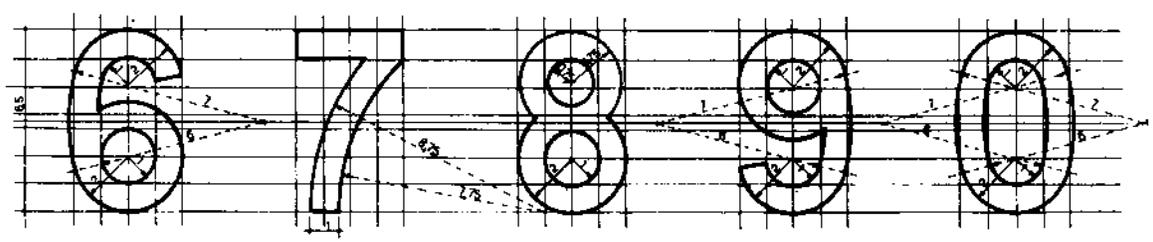
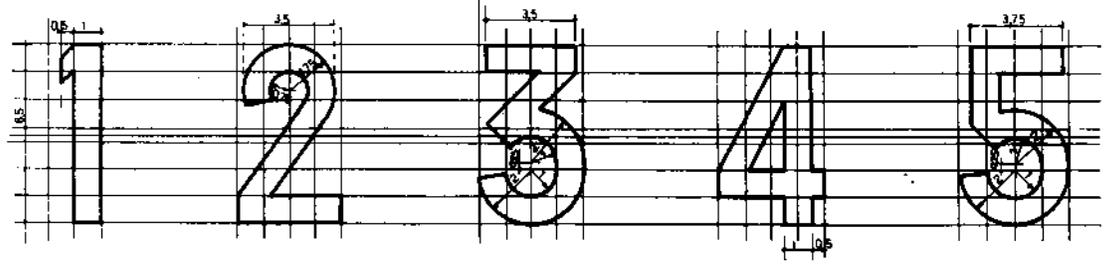
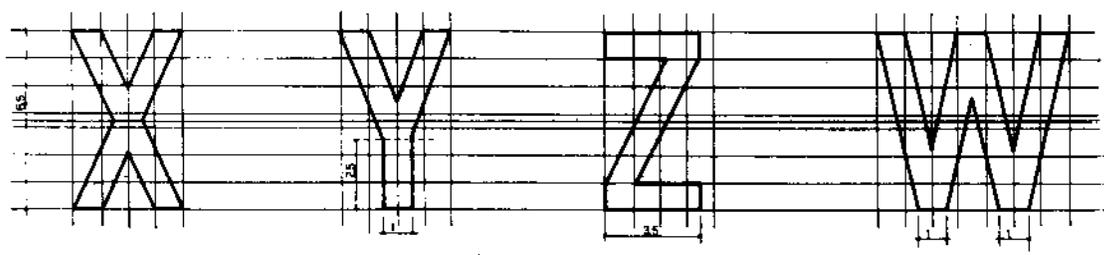
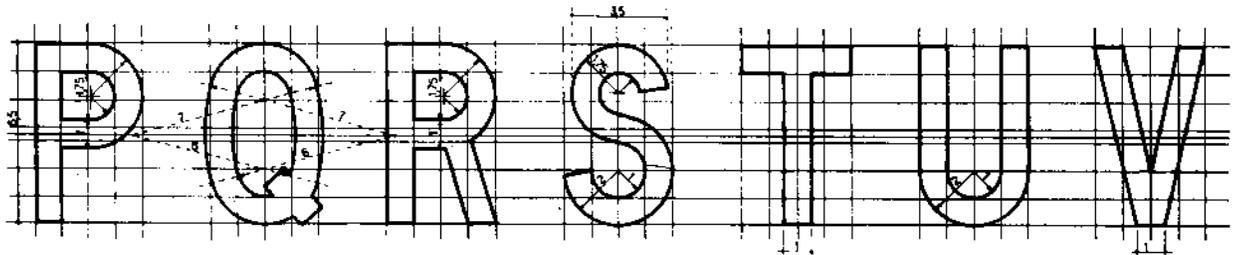
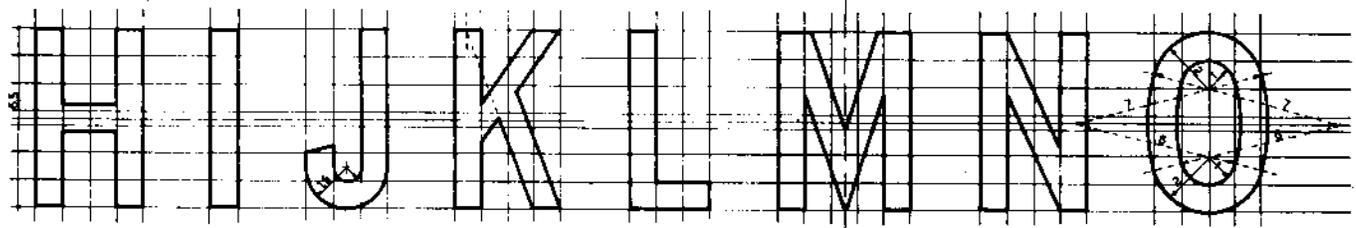
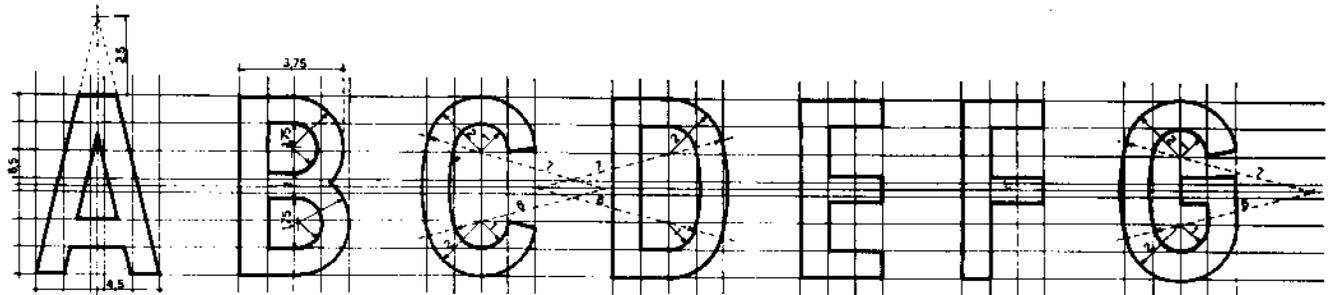
PUNTO IX - Pratica applicazione delle norme

Il miglioramento della visibilità dei nomi delle stazioni mediante la sistematica realizzazione di quanto forma oggetto delle presenti norme dovrà attuarsi gradualmente, secondo la possibilità di un piano di finanziamento che verrà studiato di intesa fra il Servizio Ragioneria e gli altri Servizi interessati. Verranno quindi in seguito date disposizioni per la presentazione delle proposte.

Le norme stesse, però, dovranno sin d'ora venire applicate, nella maggiore misura possibile, in occasione della costruzione, ricostruzione, ampliamento, ammodernamento, o anche sola manutenzione straordinaria o ordinaria di qualche stazione.

IL DIRETTORE GENERALE

S. Rissone



DOMODOSSOLA

LUINO

NOVARA

VENTIMIGLIA

MOVIMENTO

RISTORANTE

BAGAGLI

USCITA

